

► *No al Wwf*

## Le analisi? Multiservizi chiede 9 mila euro

LA TRASPARENZA

**Pesaro**

“Anche i gestori privati dei servizi pubblici devono mostrare i loro documenti”. Lo grida Peppe Dini, coordinatore regionale guardie giurate Wwf Marche dopo anni di carte da bollo e battaglie. “Tutti i residenti possono presentare le loro richieste sulle analisi delle acque potabili della propria cittadina. A livello nazionale è questa una decisione unica. Attribuisce, ai gestori privati dei servizi pubblici, i compiti di trasparenza tipici delle amministrazioni, alla luce di quanto sta avvenendo oggi sulla privatizzazione dei servizi, non è cosa di poco conto”. Un progetto del Wwf Marche avviato nel 2008, unico in Italia, prevedeva la richiesta di dati, documenti, progetti relazioni, alle varie amministrazioni coinvolte; si tratta più o meno di quello che una associazione di tutela ecologica normalmente fa, quando c'è un progetto energetico. E l'obbligo

della trasparenza è dato dalla legge 241/90. Alle amministrazioni pubbliche, sono equiparati i gestori privati dei servizi pubblici. Ma Marche Multi Servizi alla semplice richiesta di accesso alle analisi prodotte dai suoi laboratori ha risposto picche. Si rinnova la richiesta nel 2011. “Marche Multiservizi - sottolinea Dini - risponde che sono troppe le analisi richieste, oltre 100.000; chi ha fatto la richiesta non ha dimostrato il proprio interesse ma è un accesso ai dati, preordinato ad un controllo generalizzato dell'operato della società. Tutto questo avviene, quando l'altro gestore provinciale interessato, Aset di Fano, concede tranquillamente il cd delle analisi, col difensore civico regionale che sostiene, riguardo alla nostra richiesta, il perfetto allineamento con le normative sulla trasparenza”. Ultimo colpo di coda di Marche Multiservizi: 6.200 euro circa di diritti per avere i documenti in formato elettronico e 1.665 euro in formato cartaceo. “Bella risposta al codice dell'amministrazione digitale, che vale anche per i gestori, il quale chiede per abbassare i costi amministrativi l'uso della telematica dal 2005; gran bell'esempio di collaborazione tra il gestore ed i portatori di interessi collettivi quale il Wwf”. Ai sensi del decreto legislativo 195/2005 sull'informazione ambientale, l'accesso e la mera consultazione dei dati presso gli uffici di Mms sono gratuiti. e.g.